



Al Prefetto della Provincia di Parma

VISTA la circolare protocollo n. 832 in data 5 agosto 2010 del Ministero dell'Interno - Ufficio del Commissario Straordinario di Governo per le Persone Scomparse, con la quale sono state diramate le "*Linee guida per favorire la ricerca di persone scomparse*", finalizzate alla predisposizione di un'apposita pianificazione territoriale delle specifiche procedure di intervento da attivare qualora, a seguito del verificarsi dell'evento, emerga la necessità di effettuare immediate battute di ricerca;

VISTA la legge 14 novembre 2012 n. 203 contenente disposizioni per la ricerca delle persone scomparse;

VISTE le circolari prot. n. 6745 del 19 ottobre 2020, n. 6987 del 06 novembre 2020 e n. 918 del 02 febbraio 2021 del Ministero dell'Interno - Ufficio del Commissario Straordinario di Governo per le Persone Scomparse, con le quali sono stati forniti alcuni chiarimenti circa la predisposizione del documento di pianificazione territoriale in argomento;

VISTA altresì la circolare del citato Ufficio del Commissario Straordinario n. 422 del 15 gennaio 2021 recante chiarimenti circa la distinzione tra ricerca di persone scomparse e quella di persone disperse;

VISTO il vigente piano approvato con decreto n. 2050/2016 in data 21 gennaio 2016 e tenuto conto delle osservazioni formulate dagli Uffici coinvolti nelle operazioni di ricerca;

DECRETA

è approvato e reso esecutivo il *Piano provinciale per la ricerca delle persone scomparse anno 2021* ai fini del coordinamento delle attività dei soggetti, pubblici e privati, chiamati alla conduzione delle relative operazioni.

Parma, data del protocollo

IL PREFETTO
(GARUFI)

FC/mp



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

**PIANO PROVINCIALE
PER LA RICERCA
DELLE PERSONE SCOMPARSE**

Edizione 2021



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

PREMESSA

Il presente Piano, che contempla le previsioni di cui alla legge 14 novembre 2012 n. 203 contenente disposizioni per la ricerca delle persone scomparse, è redatto sulla base delle linee guida formulate dal Ministero dell'Interno - Ufficio del Commissario Straordinario del Governo per le Persone Scomparse e delle successive circolari esplicative e viene attivato quando il Prefetto, ricevuta dalle Forze dell'Ordine comunicazione della denuncia di scomparsa, ai sensi dell'art. 1 comma 4 legge citata, ritenga, concordemente alle medesime, sussistenti le condizioni per il coinvolgimento nelle ricerche .

Per “Persone scomparse” s’intendono in via generale: *le persone che volontariamente o involontariamente si siano allontanate o dileguate dai luoghi di residenza o domicilio senza fornire indicazioni, ovvero persone che, per altre evenienze di volta in volta individuate, non forniscano comunque indicazioni utili alla loro localizzazione e/o individuazione.*

Dalla definizione di persone scomparse va tenuta distinta quella relativa ai dispersi, con cui si individuano tutte quelle situazioni nelle quali la ricerca della persona è localizzata in un’area determinata a seguito di un evento accidentale, idoneo a porre in pericolo la vita umana, e che possono riguardare, a titolo meramente esemplificativo: escursionisti, alpinisti, speleologi, cercatori di funghi, boscaioli, pastori e altri per i quali risulti definita un’area di ricerca.

AMBITO DI APPLICAZIONE

a) Il presente Piano **si applica**:

1. Nel caso di scomparsa e allontanamento volontario o involontario di persone dal proprio contesto di vita personale, quando, per le circostanze in cui è avvenuto il fatto, possa fondatamente ritenersi la sussistenza di un pericolo per la vita o la incolumità personale degli interessati;
2. Nel caso di allontanamento volontario di soggetto, che abbia manifestato la volontà di rendersi irreperibile, qualora il denunciante, per le circostanze in cui è avvenuto il fatto, possa fondatamente comprovare o almeno avvalorare la sussistenza di condizioni specifiche di pericolo per la vita o la incolumità personale della persona volontariamente allontanatasi;

b) Il Piano Provinciale **non si applica**:

1. Alle persone scomparse a causa di calamità naturali ovvero nell’ambito di eventi accidentali di massa oppure che coinvolgano più soggetti, anche ascrivibili a situazioni di Protezione Civile (crolli, terremoti, allagamenti, ecc.);



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

2. Nel caso di scomparsa causata da evento circoscritto in un luogo determinato o determinabile con precisione, per il quale siano in corso attività di soccorso tecnico urgente da parte della Istituzione competente (es. es. caduta in un pozzo o in una voragine naturale; incidente stradale, ferroviario, aeronautico ecc.);
3. Nell'ipotesi di allontanamento volontario di soggetti maggiorenni che abbiano chiaramente manifestato la propria volontà di rendersi irreperibili e che non risultino in pericolo di vita;
4. Nel caso di ricerca e soccorso di malati di Alzheimer, quando sia stato attivato il processo di gestione degli allarmi di cui al Disciplinare Tecnico Operativo approvato il 28 luglio 2015 dalla Polizia di Stato e dall'Arma dei Carabinieri, parte integrante del Protocollo d'intesa siglato il 21 settembre 2015 dal Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse e dai Ministeri dell'Interno, della Salute e del Lavoro e delle Politiche sociali, salvo che la Forza di Polizia che procede chieda di avviare un piano di ricerca più ampio;
5. In tutti i casi in cui la scomparsa sia connessa alla commissione di reati di competenza della Autorità Giudiziaria, che deciderà anche l'attivazione del dispositivo di "allarme scomparsa minore" nel caso di allontanamento coatto di minori vittime di reato (es. sottrazione, rapimento ecc.), nelle particolari condizioni di cui alla circolare MI 123 UB1 del 19.8.2013;

Qualora, dopo l'attivazione del procedimento di ricerca previsto dal Piano provinciale, emerga il possibile collegamento della scomparsa e/o dell'allontanamento volontario con la commissione di un reato, sono in ogni caso fatte salve le prerogative riservate dalla legge all'Autorità Giudiziaria nonché alle Forze di Polizia procedenti. In tali casi l'eventuale sospensione o la temporanea chiusura delle ricerche previste dal presente Piano resta subordinata ad espressa richiesta della Autorità Giudiziaria competente per esigenze investigative o di tutela del segreto ex art.329 cpp.

COMPETENZA TERRITORIALE



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

Il presente Piano si applica su tutto il territorio della provincia di Parma, tenendo conto del luogo in cui è avvenuta la scomparsa anche se diverso da quello di residenza o di abituale dimora del soggetto interessato.

Nel caso di ricerche riguardanti province diverse, le operazioni avverranno in conformità a un preventivo raccordo informativo e di collaborazione tra i vari Enti ed Istituzioni coinvolte (Prefetture, Regioni, Province e Comuni interessati), fatte comunque salve le prerogative della Autorità Giudiziaria eventualmente procedente.

SOGGETTI COINVOLTI NELLA RICERCA DI PERSONE SCOMPARSE

1. **Commissario straordinario per le persone scomparse:** svolge compiti generali di monitoraggio, studio ed analisi del fenomeno;
2. **Autorità Giudiziaria:** in caso di reati, assume la direzione delle indagini e delle attività investigative;
3. **Prefettura di Parma:** attiva il Piano provinciale, svolge funzioni di coordinamento generale dei soggetti che intervengono nelle operazioni di ricerca, salvo per le attività di PG dirette dalla AG; è Responsabile delle funzioni di comunicazione con l'esterno; pianifica la sperimentazione del Piano, il suo riesame e l'aggiornamento;
4. **Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Gruppo Carabinieri Forestale, Guardia di Finanza, - anche con l'ausilio della Stazione del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza (S.A.G.F.) di Abetone - Cutigliano (PT)- e loro specialità:** partecipano alle ricerche secondo le proprie competenze istituzionali, assumendo all'occorrenza, su indicazione della Prefettura e secondo quanto previsto dal Piano provinciale, il coordinamento degli altri soggetti partecipanti alle operazioni, svolgono attività investigative e di informazione sulla persona scomparsa, mettono a disposizione risorse umane e strumentali;
5. **Comando dei Vigili del Fuoco di Parma:** in collaborazione con la Forza di Polizia che procede, svolge le prime attività di ricerca e di soccorso tecnico urgente necessarie, assumendo all'occorrenza, su indicazione della Prefettura e secondo quanto previsto dal Piano provinciale, la direzione tecnica delle ricerche sistematiche, nonché la direzione del Posto di Comando Avanzato e il coordinamento degli altri soggetti partecipanti alle operazioni; mette a disposizione risorse umane e strumentali; fornisce supporto tecnico;
6. **Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS):** concorre nelle ricerche dello scomparso in ambiente montano, impervio e/o ipogeo, o reso ostile per le condizioni



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

meteorologiche (nevicata, piogge o temperature basse) in funzione del possibile rischio evolutivo sanitario della persona scomparsa, come previsto dagli articoli 1 e 2 della Legge n. 74/2001, così come modificata dalla Legge n. 126/2020, riguardanti interventi di ricerca e soccorso, di diversa tipologia, svolti negli stessi contesti ambientali;

7. Amministrazioni Comunali interessate:

- **i Sindaci:** quali Autorità locali di Protezione Civile, possono autorizzare l'impiego del Volontariato locale di PC e, nel caso sia stato attivato dalla Prefettura il Piano Provinciale di ricerca, si raccordano con il Responsabile del PCA per il necessario coordinamento dell'intervento;
- **le Polizie Locali:** raccolgono le denunce di scomparsa, le trasmettono alle Forze dell'Ordine, svolgono funzione di supporto nelle ricerche, concorrendo con le Forze dell'Ordine anche al controllo della viabilità locale e del traffico dei mezzi di ricerca e soccorso;

8. Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile - Servizio Sicurezza territoriale e Protezione civile Parma: dispone l'attivazione del volontariato di Protezione civile, concedendo di usufruire dei benefici derivanti dal Dlgs1/2018 (art. 39 e 40);

9. Centrale Operativa 118: effettua il coordinamento degli interventi sanitari di prima emergenza; gestisce il soccorso sanitario della persona al suo ritrovamento, mettendo a disposizione le risorse umane e strumentali necessarie;

10. Croce Rossa Italiana e l'ANPAS: Potranno essere coinvolte nelle attività di ricerca anche la Croce Rossa Italiana e le altre associazioni ANPAS che si coordineranno con il Servizio 118 per tutte le attività di supporto relativamente agli aspetti di carattere sanitario nonché con gli altri enti ed associazioni interessate dal presente piano, per esigenze di carattere logistico;

11 Comitato Provinciale delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile: provvede a mettere a disposizione le squadre di volontari, anche specializzate, che verranno ritenute necessarie dalla Prefettura, anche su indicazione del coordinatore operativo, sentiti anche gli altri enti e forze dell'ordine coinvolti nella ricerca, secondo il piano di ricerca attivato, in relazione allo scenario della scomparsa.

SCENARI DI RIFERIMENTO



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

Il presente Piano prevede tre distinti scenari :

1. **Scomparsa in centro abitato**
2. **Scomparsa in località lacustre o fiume**
3. **Scomparsa in montagna, grotta o località impervia o disabitata**

Con riferimento a ciascuno scenario di riferimento, il presente Piano individua, secondo le modalità appresso specificate, la titolarità del **coordinamento tecnico-operativo**, da intendersi come la funzione di indirizzo e direzione e, più in generale, individuazione della complessiva strategia di ricerca della persona scomparsa, da svolgersi di intesa con i soggetti *infra* specificati. Nella specie, **il coordinamento tecnico delle operazioni di ricerca** spetta a:

- 1) **Polizia di Stato** (in caso di scomparsa nel territorio del Comune di Parma) **o all'Arma dei Carabinieri** (in caso di scomparsa nel territorio degli altri Comuni della provincia) in ambito cittadino, d'intesa con i Vigili del Fuoco l'AUSL e il servizio emergenza 118;
- 2) **Comando dei Vigili del Fuoco di Parma** in località lacustre o fiume, d'intesa con le Forze di polizia, l'AUSL e il servizio emergenza 118;
- 3) **Comando dei Vigili del Fuoco di Parma** nelle aree montane, zone impervie e/o ipogee, d'intesa con il Comando Provinciale dei Carabinieri, il Gruppo Carabinieri Forestale, il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, l'AUSL e il servizio emergenza 118.

Nell'ipotesi di scomparsa in zone non antropizzate (soprattutto in zone montane, impervie e ipogee), una volta giunta a conclusione la fase della ricerca con l'individuazione della persona scomparsa in zona impervia o ipogea le attività di recupero saranno effettuate dal Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico, che si avvarrà del supporto dei Vigili del Fuoco e di tutti gli altri soggetti impegnati nella fase di ricerca.

ALLARME DI SCOMPARSA E FASE INFORMATIVA

Il presente Piano riguarda la ricerca di persone **scomparse** per le quali potranno configurarsi due distinte situazioni:

1. **denuncia di scomparsa con notizia qualificata**, ossia con indicazione di una località e di un tempo di scomparsa definiti;
2. **denuncia di scomparsa con notizia non qualificata** in una località non definita e con tempi e modalità di scomparsa dubbi, ma con elementi di conoscenza tali da far ragionevolmente ritenere che la persona possa essere situata in una determinata area di ricerca (in base alle indicazioni formulate dall'Autorità Giudiziaria o dagli Organi di Polizia, ovvero alle informazioni pervenute ad esempio da familiari o amici, oppure in



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

considerazione delle abitudini comportamentali dell'interessato o di elementi indiziari univoci e concordanti, oppure in base all'ultimo avvistamento certo).

Per **denuncia di scomparsa** si intende quella prevista ai sensi dell'art. 1 comma 1, legge n.203/2012, secondo cui chiunque viene a conoscenza dell'allontanamento di una persona dalla propria abitazione o dal luogo di temporanea dimora e, per le circostanze in cui è avvenuto il fatto, ritiene che dalla scomparsa possa derivare un pericolo per la vita o per l'incolumità personale della stessa, può denunciare il fatto alle Forze di Polizia o alla Polizia Locale.

a) Prima segnalazione alla Sala Operativa 112

L'Arma dei Carabinieri trasmetterà immediatamente la segnalazione alla Questura, in caso di scomparsa nel territorio del Comune di Parma;

b) Prima segnalazione alla Sala Operativa 113

Analogamente la Questura trasmetterà immediatamente la segnalazione all'Arma dei Carabinieri, in caso di scomparsa nel territorio degli altri Comuni della provincia;

c) Prima segnalazione ad altri enti (es. Servizio 118, Vigili del Fuoco, Soccorso Alpino, Comitato provinciale volontariato di protezione civile)

La sala operativa ricevente provvederà a trasmettere immediatamente la notizia alla Questura in caso di scomparsa nel territorio del Comune di Parma, oppure all'Arma dei Carabinieri in caso di scomparsa nel territorio degli altri Comuni della provincia. Ogni ente contestualmente attiverà le procedure di rispettiva competenza nel caso di richiesta di soccorso.

La segnalazione effettuata per le vie brevi non può considerarsi sostitutiva della denuncia di scomparsa, che dovrà comunque essere formalizzata presso un Ufficio o Comando delle Forze di Polizia.

In quella sede sarà possibile verificare, secondo le procedure interne di ciascun ufficio, la fonte e, successivamente, reperire ulteriori informazioni inerenti le caratteristiche dell'individuo, nonché le presunte modalità di scomparsa fornite dal denunciante.

A tal fine si dovrà inderogabilmente fare riferimento alla **Scheda di Identificazione** predisposta dall'Ufficio del Commissario straordinario (**Allegato 1**), contenente quesiti predeterminati affinché la raccolta e la diffusione dei dati sia il più possibile omogenea fra tutte le Sale operative competenti.

Inoltre, per poter diffondere immediatamente la foto e i dati della persona scomparsa agli ulteriori Enti non coinvolti ordinariamente nelle operazioni di ricerca, la Forza di Polizia che riceve la denuncia dovrà, contestualmente, acquisire l'assenso del denunciante/familiare a cui occorre far firmare una specifica liberatoria, utilizzando il modello allegato al presente Piano (**Allegato 2**).



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

Ove la persona venga rintracciata durante la fase informativa, la Forza di Polizia procedente provvede a darne immediata comunicazione a tutti gli enti coinvolti.

ATTIVAZIONE DEL PIANO DI RICERCA

Acquisita la denuncia di scomparsa, il responsabile di turno della Forza di Polizia operante provvede ad informare la Prefettura e l'Autorità Giudiziaria. Se le circostanze della scomparsa fanno ritenere che le ricerche possano concludersi con successo in tempi ragionevolmente brevi, la Forza di Polizia che ha ricevuto e gestisce la segnalazione della scomparsa, su conforme avviso della Prefettura, può autonomamente proseguire le ricerche per un tempo definito, anche attivando le locali risorse di volontariato.

Decorso senza esito il periodo preventivato o, nel caso in cui l'organo di polizia che ha ricevuto la denuncia ritenga, sin dalle prime valutazioni, che si sia in presenza di una situazione di **particolare complessità** (connessa, ad esempio, alla ragionevole certezza che lo scomparso sia esposto ad un **pericolo grave ed imminente**, oppure per l'evidente **vastità e/o asperità** del territorio interessato **oppure a causa delle specifiche condizioni personali dello scomparso, anziani, persone affette da disabilità psichiche e neurodegenerative**), chiede formalmente alla Prefettura, anche nelle vie brevi, l'attivazione del presente Piano, fornendo alla medesima Prefettura ogni elemento informativo e di valutazione utile ai fini delle successive determinazioni.

Il soggetto che, sempre in relazione allo scenario di riferimento, a norma del presente Piano assume la funzione di coordinamento tecnico operativo, comunica tramite la propria sala operativa a tutti i soggetti interessati le notizie utili a consentire la fase di avvio della ricerca; valuta inoltre se e quando attivare il Posto di Comando Avanzato (PCA), informandone tempestivamente la Prefettura e il Sindaco competente.

Il PCA è il punto di riferimento e raccordo dei soccorsi, effettua un censimento delle zone ovvero delimita l'area di ricerca e modula le squadre cui assegna le singole zone, mantiene i collegamenti con gli Uffici delle Forze di Polizia presenti sul territorio e tiene informata la Prefettura dell'andamento delle ricerche, anche al fine di valutare l'eventuale ricorso ad ulteriori tipologie di intervento.

Qualora la particolare complessità della situazione lo richiedesse, il soggetto coordinatore chiederà al Prefetto l'attivazione di una Cabina di Regia in Prefettura, ai fini dell'adozione di una più ampia strategia di intervento, che definisca anche l'entità delle risorse umane e strumentali da inviare nell'area.

Ove al momento della ricezione della segnalazione da parte dell'organo di polizia la Prefettura rilevi immediatamente la necessità che il caso sia affrontato con un livello di coordinamento più elevato, ferma restando l'informazione al soggetto cui è affidato il



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

coordinamento tecnico operativo in relazione allo scenario di rischio, convoca direttamente presso i propri uffici la Cabina di Regia.

PIANIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

La pianificazione dell'intervento comprende le seguenti operazioni :

- a. la delimitazione della zona di ricerca e la sua suddivisione in settori congruente con il numero delle unità di ricerca attivate;
- b. la formazione delle squadre di ricerca e la assegnazione a ciascuna di compiti correlati alla professionalità tecnico – operativa posseduta dal personale che la compone;
- c. la definizione dei collegamenti radio e telefonici;
- d. la definizione di ogni altro elemento utile all'esecuzione delle ricerche, ivi compresi quelli relativi al vettovagliamento del personale impiegato.

Il responsabile del coordinamento operativo, in costante raccordo con i referenti delle altre forze impiegate:

- ❖ coordina le attività di ricerca con modalità adeguate allo scenario di scomparsa ;
- ❖ convoca riunioni operative dei responsabili delle squadre di ricerca;
- ❖ mantiene i contatti con la Prefettura;
- ❖ mantiene i contatti con il Sindaco del luogo interessato dalle ricerche;
- ❖ acquisisce, e mette disposizione delle squadre, la cartografia di supporto delle ricerche.

GESTIONE DELL'INTERVENTO

L'attività di ricerca è gestita, secondo la strategia concordata in seno al PCA e, ove attivata, alla Cabina di Regia, tenendo conto anche degli scenari di riferimento. In correlazione alla suddetta differenziazione, i soggetti soccorritori provvederanno a stimare le risorse e i tempi del proprio intervento, valutando anche le condizioni meteo-ambientali.

Durante le fasi di ricerca, verranno assicurati stabili forme di comunicazione non solo tra operatori ma anche con la cabina di regia, che verrà informata puntualmente sull'andamento delle principali attività.

Qualora ritenuto utile, verrà valutata l'opportunità di integrare le squadre operanti con ulteriori mezzi (unità cinofile, mezzi specialistici, associazioni di volontariato inserite nell'apposito elenco regionale, volontari locali della Protezione Civile ecc.) e di sostenere e



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

caratterizzare le ricerche attraverso la diffusione di manifesti e specifici appelli anche in occasione di eventi di massa.

Sarà evitata durante gli interventi di ricerca qualsiasi sovrapposizione priva del coordinamento operativo unitario della Cabina di regia, ove attivata.

SOSPENSIONE/CHIUSURA DEL PIANO DI RICERCA

La sospensione temporanea/chiusura del Piano di ricerca è concordata nell'ambito del PCA, sentito il Prefetto, o della Cabina di regia, ove attivata.

La sospensione potrà essere disposta qualora venga messa in discussione la sicurezza degli operatori a seguito di avverse condizioni meteo con pericolo per i soccorritori, scarsa visibilità in ambiente impervio, scenari in evoluzione (frane, crolli, alluvioni). Di ciò verrà informato anche il Sindaco del Comune territorialmente competente.

Alla cessazione delle condizioni che hanno determinato la sospensione, verranno riprese le attività di ricerca.

La chiusura definitiva delle ricerche avverrà in caso di rintraccio della persona o ritrovamento di cadavere identificato o nel caso si acquisiscano elementi sufficienti circa una cosciente volontà dello scomparso di permanere nella condizione di irreperibilità, oppure si raccolgano sufficienti elementi certi che impediscano oggettivamente il ritrovamento dello scomparso.

Di tanto la Prefettura provvederà a dare notizia mediante formale comunicazione di chiusura delle ricerche, come da modello allegato (**Allegato 3**).

In tutti i casi la Forza di Polizia che ha raccolto la denuncia di scomparsa, una volta informata dal soggetto coordinatore della fase di ricerca, avrà cura di comunicare formalmente e tempestivamente l'avvenuto ritrovamento o rintraccio dello scomparso segnalandolo in Prefettura.

La chiusura/sospensione delle ricerche potrà, inoltre, essere disposta dall'Autorità Giudiziaria competente a procedere nelle ipotesi di reato.

Al termine delle attività di ricerca potrà essere prevista una valutazione finale (debriefing) con il concorso dei rappresentanti di tutti gli Enti che hanno avuto parte attiva nelle operazioni.

RAPPORTO FINALE



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

Alla chiusura delle operazioni di ricerca, qualunque sia stato l'esito delle stesse, la Prefettura dovrà acquisire le relazioni e i verbali redatti dagli enti e dalle forze dell'ordine che hanno partecipato alle operazioni. Contestualmente il coordinatore delle ricerche procederà alla compilazione della **Scheda di rilevazione (Allegato 4)** contenente le informazioni relative al singolo caso.

RAPPORTO CON I FAMILIARI DELLO SCOMPARSO

La Prefettura, eventualmente per il tramite del Comune di residenza o di scomparsa dell'interessato e delle Forze dell'Ordine, con il supporto di specialisti dell'ASL e coadiuvata dagli esperti delle associazioni che hanno concorso alla gestione dell'evento, intrattiene i rapporti con i familiari dello scomparso.

Un ruolo specifico potrà essere assegnato a psicologi dell'emergenza, anche attraverso l'Associazione SIPEm E.R. nonché l'Associazione Regionale delle Famiglie e degli Amici delle Persone Scomparse "Penelope" ed associazioni di operatori-assistenti sociali in grado anche di supportare i familiari dello scomparso, sia per fornire chiarimenti sugli sviluppi delle battute di ricerca che per assumere ulteriori e più approfondite informazioni sulle persone e sulle circostanze dell'evento.

Ogni elemento conoscitivo utile ad orientare le ricerche, acquisito direttamente dai componenti delle squadre di ricerca ovvero dai soggetti coinvolti nelle operazioni, è immediatamente sottoposto a valutazione collegiale nelle riunioni operative dei responsabili delle squadre.

Resta fermo che detto interscambio informativo, se attinente ad un fatto collegato ad investigazioni di polizia giudiziaria, deve essere autorizzato dall'Autorità Giudiziaria competente.

RAPPORTI CON I MASS MEDIA

Fermo restando il dovere di riserbo investigativo e di segreto ai sensi dell'art. 329 c.p.p. nel caso di scomparsa conseguente alla commissione di reato, nelle altre ipotesi le relazioni con i *mass-media* sono curate dalla Prefettura, previe le opportune intese con i familiari in ordine alle informazioni relative al congiunto da divulgare agli organi di informazione.

In particolare, secondo quanto contemplato dall'art. 4 legge 14.11.2012 n. 203, il Prefetto valuta, altresì, sentiti l'autorità giudiziaria e i familiari della persona scomparsa,



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

l'eventuale coinvolgimento degli organi di informazione, comprese le strutture specializzate, televisive e radiofoniche, che hanno una consolidata esperienza nella ricerca di informazioni sulle persone scomparse.

Nel condurre i relativi rapporti, la Prefettura può valutare, secondo le circostanze, di:

- mantenere i contatti con i mass-media specializzati;
- disporre il ricorso all'uso di manifesti, siti-internet, appelli in occasione di eventi di massa;
- avvalersi dei mass-media per rivolgere appelli volti ad acquisire informazioni, ovvero ad interessare una platea più vasta di cittadini;
- fornire alla stampa, alla radio o alla televisione la fotografia più recente dello scomparso, la descrizione degli abiti indossati, del veicolo eventualmente usato e del luogo in cui è stato visto per l'ultima volta.



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

Allegato 1

SEGNALAZIONE SCOMPARSA

(A) IDENTIFICAZIONE SEGNALANTE

DATI ANAGRAFICI E RIFERIMENTI TELEFONICI	
EVENTUALE RAPPORTO CON LA PERSONA SCOMPARSA	

(B) IDENTIFICAZIONE PERSONA SCOMPARSA

FOTO RECENTE DELLO SCOMPARSO (anche da documento di identità)



DATI ANAGRAFICI E STATO CIVILE	
NAZIONALITA'	
IN CASO DI NAZIONALITA' STRANIERA, SE CONOSCE LA LINGUA ITALIANA QUALE LINGUA PARLA	
DESCRIZIONE SOMMARIA DELLO SCOMPARSO (altezza, peso, colore capelli, colore occhi, tatuaggi, segni particolari)	
COME ERA VESTITO (forgia, colore e tipologia di tessuto)	
EFFETTI PERSONALI (documenti identità, tessera sanitaria, altro, utenza telefonica cellulare e se disponibile all'atto della scomparsa)	



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

TITOLO DI STUDIO	
PROFESSIONE (studente, impiegato, libero professionista, imprenditore o altro)	
LUOGO DI LAVORO	
CONDIZIONI FISICHE/EVENTUALI PATOLOGIE	
CONDIZIONI PSICHICHE (se soffre di autismo o morbo di Alzheimer)	
EVENTUALI PROBLEMI PSICHIATRICI	
TERAPIE PARTICOLARI	
SE PUO' ESSERE PERICOLOSO	
CONDIZIONE RECENTE DELL'UMORE	
PROBLEMATICHE FAMILIARI	
SITUAZIONE ECONOMICA	
EVENTUALI PROBLEMI GIUDIZIARI	
USO INTERNET/SOCIAL NETWORK	
CONTO CORRENTE BANCARIO	
CARTE DI CREDITO	
AMICIZIE E/O FREQUENTAZIONE ASSOCIAZIONI O ALTRO	
PERSONE CONOSCIUTE RECENTEMENTE	



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

(C) MODALITA' DELLA SCOMPARSA

DA QUANTO TEMPO SI E' ALLONTANATO O NON E' STATO PIU' VISTO	
GENERALITA' DI CHI PRESUMIBILMENTE ERA CON LUI/LEI	
EVENTUALI LITIGI IN FAMIGLIA/LAVORO/SCUOLA/ALTRO	
EVENTUALI PROPOSITI DI SUICIDIO	
EVENTUALI COMUNICAZIONI SCRITTE	
MODALITA' ALLONTANAMENTO (a piedi o con qualche mezzo di trasporto/altro)	
DESCRIZIONE DEL MEZZO (tipo, targa....)	
FREQUENTAZIONE ABITUALE LUOGHI PARTICOLARI (bar, ristoranti, altri luoghi, tragitti abituali)	
EVENTUALI PRECEDENTI SCOMPARE (descrizione)	

(D) CONDIZIONI DI RISCHIO ED OPERATIVITA

CONDIZIONI DEL TEMPO AL MOMENTO DELLA SCOMPARSA	
IPOTESI DI DIREZIONE	
EVENTUALE PAURA DEI CANI	



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

**DOMANDE DI APPROFONDIMENTO PER INDIVIDUARE
LA MOTIVAZIONE DELLA SCOMPARSA**

1. La persona è vulnerabile a causa di età/infermità o di qualsiasi altro fattore simile?
2. La persona ha problemi di salute o mentali?

In caso affermativo:

1. Nel passato, si era verificato qualche evento che il malato abbia vissuto come stressante? Erano presenti in casa persone a lui non gradite?
 2. Esistevano nell'ambiente stimoli eccessivi, rumori disturbanti, scene televisive troppo veloci o terrificanti?
 3. Quali sono le ultime parole dette dal malato?
 4. Aveva mangiato e bevuto da poco?
 5. Come era vestito?
 6. Aveva denaro con sé?
 7. Vi sono nei dintorni luoghi a lui/lei conosciuti nei quali cercarlo? Dove è la casa della sua infanzia o giovinezza?
 8. Se si era perso precedentemente, dove era stato ritrovato?
 9. Le condizioni psicofisiche del malato gli consentono di camminare a lungo?
 10. Il malato presenta difficoltà di vista e di udito?
 11. E' in grado di usare mezzi di trasporto?
 12. E' in grado di guidare la macchina?
3. Le circostanze della scomparsa denotano un comportamento inusuale?
 4. Potrebbe essere la persona vittima di un crimine o sequestro?
 5. Ci sono motivi per ritenere che la persona si potrebbe essersi suicidata?
 6. La persona si potrebbe essere allontanata volontariamente?
 7. Sono stati colti segnali che lasciassero presagire un imminente allontanamento?
 8. C'è una persona da cui potrebbe andare, o un negozio preferito, una linea di autobus che usa abitualmente o altre circostanze del genere?



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

9. Recentemente ha avuto contrasti o diverbi con familiari/conviventi/sconosciuti?
10. Ci sono conflitti familiari o storie di abusi?
11. E' vittima o colpevole di abusi familiari?
12. In caso di minore, trattasi di soggetto a rischio per situazione ambientale/familiare?
13. In precedenza è già scomparso o è stato esposto a violenze?
14. Può la persona non avere la capacità di interagire con gli altri in sicurezza o di un ambiente sconosciuto?
15. Ha necessità di medicine che al momento non ha a disposizione?
16. Chi è il medico di famiglia?
17. E' oggetto di mobbing o molestie, ad esempio, razziali, sessuali, omofoniche o ha problemi di integrazione nella comunità locale o problemi di natura culturale?
18. E' stato coinvolto, prima della scomparsa, in violenze, o incidenti di tipo razzista?
19. Esistono elementi da far ritenere che abbia aderito a sette pseudo religiose, sciamaniche, o altre analoghe o che comunque ne sia in contatto?
20. Ha problemi a scuola, o finanziari, o di lavoro?
21. E' alcolista o tossicodipendente?
22. Altri fattori che il Pubblico Ufficiale ritiene rilevanti

MOTIVAZIONE SCOMPARSA

Allontanamento volontario	-	Allontanamento da Istituto/Comunità	-	Patologie neurologiche / Disturbi psicologici	-	Sottrazione minore da coniuge o altro	-	Vittima di reato
<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>

INSERIMENTO IN SDI/SCHENGEN

EVENTUALE SEGNALAZIONE AL SERVIZIO DI
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DI POLIZIA

COMUNICAZIONE AL PREFETTO

INVIO SCHEDA PERSONA SCOMPARSA A
GABINETTO POLIZIA SCIENTIFICA/NUCLEO
INVESTIGATIVO CC PER L'INSERIMENTO IN
RI.SC.



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

**INDICAZIONI PER L'ACCOGLIENZA
DELLE SEGNALAZIONI PERSONE SCOMPARSE**

PREMESSA

Il momento della prima accoglienza di una segnalazione di scomparsa rappresenta un momento complesso, delicato e cruciale per tutte le operazioni successive

Complesso perché, in breve tempo, è necessario raggiungere i seguenti obiettivi:

- a) mettere il cittadino in condizione di sentirsi ascoltato pienamente da persone che lui senta come competenti e interessate;
- b) ottenere i dati indispensabili ad attivare ricerche mirate e immediate;
- c) ottenere le informazioni utili per eventuali attivazioni di secondo livello (nel caso in cui le primissime ricerche siano infruttuose);
- d) ottenere le informazioni per valutare ipotesi causali tra loro molto differenti e per valutare l'attendibilità stessa della segnalazione.

Delicato, perché, come insegna la psicologia della comunicazione, chi raccoglie le segnalazioni può facilmente e inconsapevolmente:

- a) orientare i ricordi di chi depone,
- b) facilitare alcune omissioni,
- c) suggerire scenari e possibilità fuorvianti .

Cruciale perché, se ben condotto, può elevare notevolmente le probabilità di:

- a) ritrovare lo scomparso
- b) evitare perdite di tempo successive
- c) evitare successive polemiche

FASI DELLA RACCOLTA INFORMAZIONI

La complessità del compito motiva la necessità di articolare l'accoglienza della segnalazione in cinque distinte fasi:

- 1) prima accoglienza
- 2) ascolto silente del racconto spontaneo del /dei segnalanti
- 3) organizzazione e completamento delle informazioni
- 4) valutazione delle informazioni
- 5) approfondimento (dopo alcuni giorni)



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

PRIMA FASE: prima accoglienza

Il primo passaggio, molto breve, consiste semplicemente nell'orientare i segnalanti all'interno dei locali delle forze dell'Ordine.

Una volta compreso che le persone desiderano segnalare una scomparsa, senza ulteriori domande, i segnalanti vanno indirizzati verso chi è in grado di raccogliere, in modo adeguato, la segnalazione.

Obiettivo di questa prima fase è far sentire le persone accolte da operatori che comprendono l'importanza delle emozioni che accompagnano la segnalazione, senza far perdere troppo tempo.

In questa breve fase, è importante declinare la richiesta di raccontare subito eventi, fatti e timori, spiegando che, trattandosi di una vicenda importante è bene sedersi e raccontare tutto, una volta sola, alla persona giusta. Tale accorgimento ha lo scopo di impedire la frustrante percezione di dover ripetere più volte la stessa narrazione a interlocutori non preposti a attivare procedure di aiuto.

SECONDA FASE: ascolto silente del racconto spontaneo del /dei segnalanti

Prima di compilare qualsiasi verbale o scheda di segnalazione, è molto importante per le indagini (e per la correttezza formale) dare spazio adeguato affinché il/i segnalanti raccontino, con le loro parole e secondo l'ordine (o disordine) logico che preferiscono, ciò che intendono narrare.

Prima dell'inizio della narrazione/deposizione, è opportuno evidenziare l'opportunità di audio registrare quanto sarà detto, in modo da poter eventualmente riascoltare con calma, in caso di necessità e senza perdere nessun aspetto, tutto ciò che il segnalante intende dire e nell'ordine in cui desidera dirlo.

Tale fase è centrata sul completo silenzio dell'operatore (niente domande dunque o richieste di chiarimenti), interrotto solo da brevi segnali vocali e del capo che mostrano attenzione e concentrazione su ciò che viene detto.

L'audioregistrazione permette all'operatore di concentrarsi e mantenere lo sguardo sul suo interlocutore, senza la distrazione causata dal dover prendere appunti o dover trascrivere su una tastiera quanto viene detto.

Un adeguato atteggiamento di ascolto paziente, contribuisce significativamente a costruire la sensazione di essere veramente ascoltati.

Una raccolta di narrazioni senza interruzioni da parte degli operatori è di fondamentale importanza per comprendere, (se necessario con successive analisi delle audioregistrazioni), ciò che viene rivelato dai modi del narrare più che dai contenuti stessi della narrazione.

Le persone spontaneamente dicono spesso molto più di ciò che l'ascoltatore è pronto a capire in un primo momento (l'uso di termini dialettali o tecnici, i lapsus, le pause e le esitazioni possono aiutare in eventuali fasi successive a riprendere particolari che il soggetto ha rimosso alla propria stessa coscienza, a causa dei processi emotivi che accompagnano la deposizione; la stessa struttura del discorso, lo schema narrativo, il grado di coerenza e coesione della narrazione possono aiutare, se necessario a comprendere quali aspetti non sono stati esplorati spontaneamente).



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

Questa fase di ascolto deve coprire tutto il tempo necessario per i segnalanti, ed è importante che non sia l'ascoltatore a decidere quando i dati raccolti sono sufficienti.

TERZA FASE organizzazione e completamento delle informazioni

Nella terza fase della raccolta informazioni, l'operatore diviene più attivo, spiegando che, per mettere ordine a tutto quanto è stato detto, compilerà, con l'aiuto dei segnalanti, alcune schede.

E' importante che la compilazione sia realizzata dall'operatore, all'interno di colloquio strutturato e non lasciata all'autonomia del segnalante, che potrebbe fraintendere alcune domande o avere la percezione di essere abbandonato a sé stesso, attraverso la realizzazione di una atto puramente burocratico.

E' opportuno che il segnalante possa vedere esattamente cosa scrive l'operatore, in modo da correggere eventuali errori e avere la percezione di un atto trasparente e collaborativo.

Durante la compilazione della scheda informativa è bene sospendere ogni ipotesi sui motivi o le dinamiche della scomparsa: le informazioni vengono raccolte per creare ipotesi e non per dimostrare ipotesi fatte a priori dai segnalanti o dagli operatori.

L'operatore proporrà di inserire nella scheda le informazioni che ricorderà di aver ascoltato nella prima parte del colloquio, dimostrando così di aver raccolto già molte informazioni, ma chiedendo conferma della loro corretta comprensione nel momento della trascrizione.

QUARTA FASE: valutazione delle informazioni

In questa fase, congedati i segnalanti, l'operatore annota e motiva alcune valutazioni soggettive e riservate (ad uso interno) e relative a:

- Prima ipotesi motivazione scomparsa (in relazione alle informazioni raccolte nella scheda)
- Attendibilità presunta delle fonti (in relazione alla plausibilità dei racconti, agli indicatori evidenti di reticenza, menzogna, deformazione comunicativa, difficoltà linguistica, inibizione relazionale)
- Apparente Stato di coscienza delle fonti (in relazione ai sintomi osservabili di alterazione etica, alterazione emotiva, capacità di intendere e volere)
- Invio comunicazioni al sistema persone scomparse

QUINTA FASE: approfondimento

Al momento di congedare i segnalanti, è opportuno segnalare che potranno essere contattati a distanza di alcuni giorni, se necessario, per ulteriori domande di approfondimento, che saranno mirate all'acquisizione di dettagli utili per le ricerche e le indagini.



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

Allegato 2

AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

residente a _____ in _____

in relazione alla scomparsa di _____

in qualità di denunciante /familiare

ai fini del coinvolgimento nelle ricerche di Organizzazioni o Enti ulteriori rispetto a quelli ordinariamente interessati (in particolare: Organizzazioni di Volontariato di protezione civile operanti nei Comuni dove vengono attivate le ricerche, Aziende di trasporto locale, Caritas, altri Enti da individuare in relazione al caso specifico (ad es. televisioni, radio, quotidiani locali) che possano utilmente concorrere alle operazioni di ricerca,

AUTORIZZA

con la sottoscrizione del presente modulo, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente, il trattamento dei dati personali dello scomparso, forniti a seguito della denuncia presentata, da parte dei sopraindicati Enti e/o Organismi.

DATA

Firma



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

Allegato 3

MESSAGGIO CHIUSURA RICERCHE

Questura

Comando Provinciale Carabinieri

Comando Carabinieri Forestale

Comando Provinciale Guardia di Finanza

Comando Vigili del Fuoco

Delegazione Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico

Regione Emilia Romagna – Centro Operativo Regionale – Bologna

Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile – Servizio Sicurezza territoriale e Protezione civile Parma

Comitato Provinciale delle Associazioni di Volontariato di Prot.Civile

Croce Rossa Italiana sede di Parma

Centrale operativa 118

Sindaco del Comune di ...

Commissario Straordinario del Governo per le Persone Scomparse

LORO SEDI

Oggetto: Chiusura ricerche Piano provinciale persone scomparse –
Scomparsa del Sig. _____

Facendo seguito alla prefettizia prot. ____ n. _____, relativa alla scomparsa del nominato in oggetto, si dispone la chiusura delle ricerche di cui al vigente Piano provinciale, a seguito del ritrovamento dell'interessato, rinvenuto in località _____

IL PREFETTO



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

Allegato 4

SCHEDA DI RILEVAZIONE

NOME COGNOME		
NAZIONALITÀ		
MINORENNE/ MAGGIORENNE /		
ALLONTANAMENTO VOLONTARIO		
VITTIMA DI REATO		
POSSIBILI DISTURBI PSICOLOGICI		
SOTTRAZIONE DA CONIUGE O ALTRO CONGIUNTO		
INCIDENTE		
AREA SCOMPARSA ZONA URBANA		
AREA SCOMPARSA ZONA MONTUOSA- MARITTIMA- FLUVIALE- LACUSTRE.		
ESITO	RITROVATO	DA RICERCARE